

INDICE:

- 1. UISP E PACE: INTERVISTA A MARIA DUSATTI (PEACE GAMES UISP)**
- 2. UISP E PACE: AL VIA VIVICITTA' 2003 CON URBINO (Pesaro) E SASSARI. Interviste ad Alessandro Ariemma e Tore Farina. APPUNTAMENTO DOMENICA 6 APRILE CON IL GROSSO DELLE CITTA' COINVOLTE SIMULTANEAMENTE. IL VIA DAL GR1. IL MESSAGGIO DEL PAPA AI PARTECIPANTI.**
- 3. UISP E PACE: VIVICITTA' 2003 "PORTE APERTE" PRENDE INIZIO ANCHE IN TRE ISTITUTI DI PENA**
- 4. L'ATTIVITA' MOTORIA NELLA GRANDE ETA': PRESENTAZIONE DEL LIBRO L'8 APRILE ALL'UNIVERSITA' DI CASSINO. Intervista ad Andrea Imeroni**
- 5. DOPING: PRENDE AVVIO IL PROCESSO A CONCONI. Intervista a Lucio Selli**
- 6. GIUSTIZIA MINORILE, TRA RIFORMA E CONTRORIFORMA. Se n'è discusso a Genova in un convegno promosso dall'Uisp**
- 7. LE INSIDIE DELLA RIFORMA MORATTI: L'UISP CON GLI STUDENTI UDS IL 12 APRILE A ROMA. Intervista ad Antonio Borgogni.**
- 8. APPUNTAMENTI**

1. UISP E PACE: VIVICITTA' SI CORRERA' ANCHE IN PALESTINA E ISRAELE.
Intervista a Maria Dusatti

Maria Dusatti, direttore di Peace Games Uisp, è appena tornata dalla sua missione in Palestina e Israele. In questi quindici giorni il mondo è piombato nell'orrore della guerra e Maria era lì, in una delle zone da sempre più calde. Dove la guerra e la violenza sembrano diventate, tragicamente, parte della quotidianità. "Ma adesso è diverso – ci dice Maria Dusatti- c'è una grandissima preoccupazione per la situazione che rischia di diventare incontrollabile ogni minuto che passa. In più c'è una grande paura per il possibile uso delle armi chimiche. Appena è scoppiata la guerra in Iraq, gli abitanti di Gerusalemme hanno avuto indicazione dalle autorità di circolare con le maschere antigas a portata di mano. Nelle case le persone hanno sigillato gli infissi e passano gran parte della giornata nelle mura domestiche. Si vede poca gente per strada. La preoccupazione che si percepisce a Gerusalemme è quella del rischio di allargamento del conflitto, anche se l'opinione pubblica palestinese è convinta che l'Iraq non voglia colpire Israele".

Che tipo di riflesso ha avuto lo scoppio della guerra sulla tua missione?

"Ero partita con l'obiettivo di perfezionare alcuni progetti che abbiamo come Peace Games Uisp e di mettere a punto i dettagli organizzativi per Vivicità. In realtà i primi cinque giorni sono rimasta bloccata a Gerusalemme e ho lavorato con il Consolato italiano per ottenere i visti per la delegazione che verrà a Roma per Vivicità. In questa situazione di tensione internazionale ogni cosa diventa molto difficile. Quando sono riuscita a spostarmi ad Hebron, la città dove si correrà Vivicità, mi sono trovata in una situazione di scarsissima agibilità perché lì c'è il coprifuoco 24 ore su 24. Questo perché Hebron è considerata una città calda dalle autorità israeliane, una città dove la popolazione è, per così dire, molto sensibile. Nonostante tutte le difficoltà che abbiamo incontrato, soprattutto negli spostamenti a causa dei continui posti di blocco e delle strade interrotte, ho ottenuto tutte le garanzie affinché l'11 aprile Vivicità si corra davvero ad Hebron, in territorio palestinese e nella zona del monte Tabor, in territorio palestinese. Sarà la prima volta che ciò avviene ed è un avvenimento al quale noi dell'Uisp teniamo in maniera particolare ma anche qui, sia da una parte che

dall'altra, ho potuto verificare tantissimo entusiasmo. Evidente che dobbiamo innanzitutto salvaguardare la sicurezza e l'incolumità dei partecipanti".

Oggi, martedì 1 aprile, sono giunti a Roma i rappresentanti di Israele e Palestina: Shai Shani, direttore dell'Hapoel (sindacato Israeliano a cui fanno riferimento lo sport) e Nafez Assaily, direttore di Lownp, associazione palestinese per la non violenza e la pace. Venerdì giungeranno gli atleti.

Intanto Peace Games Uisp continua a lavorare su progetti umanitari:

"Aderiamo al Consorzio Italiano di Solidarietà, che con l'associazione 'Un ponte per...' ha un accordo per realizzare azioni umanitarie comuni in Iraq - ci dice Daniele Borghi, Presidente di Peace Games Uisp- ad oggi siamo impegnati a realizzare attività in un dispensario per oltre 500 bambini nella zona di Bassora dove ci si cura dell'alimentazione e dell'educazione alla salute delle mamme e dei loro figli. Con il supporto del Consorzio Italiano di Solidarietà, Uisp e Peace Games hanno avviato un programma di comunicazione sanitaria volto a far comprendere come la malnutrizione sia tra le principali cause di patologie gastrointestinali che conducono, se non curate, alla morte. L'Unicef ha stimato che nelle regioni centro-meridionali del Medio Oriente circa il 70% dei bambini muore di disidratazione da diarrea non curata per tempo".

2. UISP E PACE: AL VIA VIVICITTA' 2003 CON URBINO (Pesaro) E SASSARI. Interviste ad Alessandro Ariemma e Tore Farina. APPUNTAMENTO DOMENICA 6 APRILE CON IL GROSSO DELLE CITTA' COINVOLTE SIMULTANEAMENTE. IL VIA DAL GR1. IL MESSAGGIO DEL PAPA AI PARTECIPANTI.

I colori dello sport e quelli della pace in decine di città italiane e del mondo: questo è Vivicità 2003 per l'Uisp.

La ventesima edizione di Vivicità è cominciata domenica 30 marzo con un prologo in due diverse sedi, Urbino (Pesaro) e Sassari, e l'avvio delle prove previste negli Istituti di pena. Il grosso delle città italiane coinvolte si sta preparando al via simultaneo, che verrà dato dal GR1 alle 10.30, domenica prossima 6 aprile. Il Papa ha inviato un messaggio nel quale esprime il "suo compiacimento per tale iniziativa destinata a rinsaldare consapevolezza e valore dello sport al servizio di una autentica pace fondata sulla giustizia". Il Santo Padre augura inoltre "ogni buon esito alla manifestazione podistica e auspica che essa contribuisca a favorire nei partecipanti sentimenti di amicizia, fraternità e solidarietà".

Sul fronte Fidal è da registrare che, dopo un iniziale equivoco, la Federazione Italiana di Atletica Leggera ha riconosciuto il valore sociale di Vivicità confermando l'esonero dal pagamento delle tasse gara per tutte le prove locali.

"L'edizione di Vivicità di quest'anno, la quinta qui ad Urbino- dice Alessandro Ariemma, presidente Uisp Pesaro- è andata bene. La corsa, inserita all'interno di un circuito podistico provinciale di 14 prove, denominato "Correre x Correre", ha visto una partecipazione più elevata rispetto alla volte scorse. Cospicuo è stato il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole superiori e, soprattutto, dei bambini delle scuole elementari.

"Correre per la pace" è stato lo slogan che lo speaker ha ripetuto continuamente. Il vincitore, Chisahayo, è salito sul palco della premiazione con la bandiera della pace avvolta sulle spalle e l'ha più volte sollevata in aria".

Tore Farina, presidente Uisp Sassari: "Abbiamo cercato di preparare Vivicità nel migliore dei modi e l'abbiamo caratterizzata come iniziativa di sport e di pace. Molta risonanza è stata data all'evento dalla stampa locale, che ha sottolineato in particolare il fatto che la corsa fosse un modo per dire no alla guerra, tanto che se ne è parlato nelle pagine di cronaca, piuttosto che in quella di sport. Tante bandiere della pace e striscioni campeggiavano sul palco".

La presentazione nazionale di Vivicità 2003 è in programma mercoledì 2 aprile a Roma, in Campidoglio. Parteciperanno, tra gli altri, i sindaci di alcune città simbolo coinvolte in questa edizione, da Kigali in Ruanda a Sarajevo. Inoltre, per ricordare il ventennale della manifestazione, sarà consegnata una targa ai Comitati Uisp presenti sin dalla prima edizione. Aggiornamenti e notizie su Vivicità 2003 sul sito nazionale Uisp www.uisp.it.

3. UISP E PACE: VIVICITTA' 2003 "PORTE APERTE" PRENDE INIZIO ANCHE IN TRE ISTITUTI DI PENA

Ha preso il via domenica 30 marzo l'edizione 2003 del Vivicità "Porte aperte", la gara podistica organizzata dall'Uisp negli istituti penitenziari e minorili.

Si è corso in tre istituti dei 18 previsti, ovvero a Bari, nel carcere minorile Fornelli, e nei

penitenziari di Verziano (Brescia) e di Voghera.

A Bari il significato della manifestazione è stato quello di dire di no, come si legge nel comunicato con cui è stata presentata l'iniziativa, "No alle guerre, no ai tagli allo sport, no all'emarginazione". Per questo si sottolinea che "I valori della pace e della convivenza li pratichiamo e li affermiamo così, senza smettere di muoverci, di correre di pedalare". Per l'Uisp, si apprende sempre dal comunicato, "non si tratta di difendere un principio astratto, pur basilare, della civile convivenza. È necessario fare qualcosa di più, tirare il freno prima di ritrovarsi giù dal precipizio. Per questo invociamo la pace con le scarpe da running ai piedi". A Verziano (Brescia) lo slogan è stato "Corriamo per la pace contro tutte le guerre". La manifestazione, giunta all'ottava edizione, è stata un'occasione per dimostrare che il carcere può aprirsi alla città e che deve intrattenere con la società civile tutte le possibili relazioni che aiutino il difficile percorso di reinserimento del detenuto. I partecipanti sono stati oltre 200, tra cui una quarantina di detenuti, sia uomini che donne, studenti e atleti esterni, che hanno gareggiato lungo i sei chilometri circa del percorso.

A Voghera la manifestazione ha varcato le spesse mura di cemento di via Prati Nuovi. Più di cento detenuti hanno preso parte alla gara. Dato il successo dell'iniziativa, si profila già l'impegno di riproporre l'appuntamento nel 2004.

4. L'ATTIVITA' MOTORIA NELLA GRANDE ETÀ': PRESENTAZIONE DEL LIBRO L'8 APRILE ALL'UNIVERSITA' DI CASSINO. Intervista ad Andrea Imeroni

L'8 aprile alla Facoltà di Scienze Motorie a Cassino verrà presentato il libro "L'attività motoria nella grande età", edito da Carocci, a cura di Andrea Imeroni, pedagogista e ricercatore nel campo della motricità e presidente dell'Area nazionale Anziani in Movimento Uisp.

"L'attività motoria nella Grande età": da cosa nasce questo titolo?"

La cosiddetta "Terza età" è la parte più lunga della vita – risponde Andrea Imeroni - Di qui la definizione di "Grande età" Negli ultimi anni stiamo assistendo ad una rivalutazione in senso positivo dell'anzianità, che è divenuta non più uno stato da temere ma una fase di vita piena e intensa, dove l'attività fisica riveste un ruolo benefico. Oggi, infatti non a caso centinaia di migliaia di persone anziane, riempiono le piscine e le palestre del nostro paese. La pratica del movimento tra le persone anziane in Italia ha 25 anni di storia. Gli autori di questo testo, tra cui Francesco Antonini, Ciccio Magno, Vito Zaino, Annelise Kooreman e Francesca Brienza, che sono o stati già in rapporti con la Lega Anziani in Movimento Uisp, nonché Giusi Troletti "la mamma del nostro movimento", hanno partecipato allo sviluppo delle idee in questo settore fin dalla sua nascita ed ancora oggi vi contribuiscono a vario titolo,"

Chi è l' "anziano in movimento" del Terzo millennio?

"Quando parliamo di persone anziane, ci riferiamo a individui che hanno superato i 70 anni, nati quindi tra il 1930 e il 1940. Quelli di loro che partecipano attualmente ai corsi di ginnastica nel nostro paese sono per lo più donne che in gioventù hanno praticato l'Educazione Fisica nel periodo fascista e in seguito si sono dimenticate del loro "corpo in azione" gravate da pesi familiari e sociali ben più impegnativi tra cui la ricostruzione di un paese uscito dalla seconda guerra mondiale.

Troppo spesso ci troviamo a discutere ancora con colleghi che pensano all'adulto cinquantenne come ad un vecchio, oppure, condizionati dai media, identificano l'anziano con il sessantenne, nato a cavallo degli anni '40/'50, autonomo, viaggiatore e dedito alla cultura del proprio corpo, sempre più pubblicizzato sui rotocalchi italiani. La nostra proposta, contenuta in questo testo, rende dunque giustizia ad un termine, "vecchiaia", che ormai vede il proprio dominio spostato verso i 70/80 anni.

Un libro che si rivolge a docenti e studenti della Facoltà di scienze Motorie con lo scopo di avvicinarli alle dinamiche motorie della persona che invecchia.

A che punto siamo oggi nello studio della motricità dell'anziano?

"La pratica del movimento tra le persone anziane in Italia ha 25 anni di storia. Gli autori di questo testo, hanno partecipato allo sviluppo delle idee in questo settore fin dalla sua nascita ed ancora oggi vi contribuiscono a vario titolo, formando ed aggiornando in modo sistematico i futuri "esperti" di questa pratica.

I medici e gli psicologi che si incontrarono 23 anni fa a Torino, al primo convegno nazionale su questo tema, dividevano un sogno, quello di diffondere la pratica motoria fra gli anziani. Ma erano consapevoli del grande ostacolo alla riflessione in questo senso; la motricità per gli anziani, allora, era fortemente condizionata dall'aspetto medico.

Pseudofisioterapia e attività ludico motoria, erano in sostanza le proposte di movimento negli anni '80 per una ginnastica a misura di anziano.

A vent'anni di distanza pur sopravvivendo questo indirizzo, l'attività motoria per la "Grande età" si è fortemente differenziata ed arricchita di una enorme varietà di proposte sportive." Questi temi saranno al centro della nostra Festa nazionale dell'Area Anziani Uisp in programma il prossimo giugno a Salce D'Uzio.

5. DOPING: PRENDE AVVIO IL PROCESSO A CONCONI. Intervista a Lucio Selli

Il 25 marzo a Ferrara il Prof. Francesco Conconi e i suoi due collaboratori Ilario Casoni e Giovanni Grazi, si sono ripresentati in aula davanti al gip Silvia Migliori.

Nonostante ciò, si apprende dalle notizie riportate dai quotidiani di questa settimana, il processo non sembra progredire. Con tre differenze importanti rispetto alla prima volta: c'è stato il proscioglimento per i capi di imputazione più pesanti, vale a dire associazione a delinquere, somministrazione di medicinali in modo pericoloso, peculato, esercizio abusivo della professione. Rimane solo la frode sportiva, ma come capo di imputazione "leggero". La seconda differenza è che gli otto imputati iniziali si sono ridotti a tre in quanto gli altri sono stati prosciolti, ed infine, cilegina sulla torta, incombe la prescrizione; i tempi sono molto ristretti e vacilla la sicurezza che si possa arrivare ad una sentenza.

Tra rinvii e vizi di forma il processo è tornato indietro di tre anni. La Giustizia si sta rivelando incapace di giudicare il più clamoroso caso di doping nella storia dello sport italiano. La situazione è più confusa che mai e le lancette dell'orologio corrono. Nel migliore dei casi in maggio ci potrebbe essere la citazione a giudizio e in novembre potrebbe iniziare il processo. Ma è una lotta contro il tempo e i tempi sono corti.

"Abbiamo fiducia nell'operato della magistratura – ci spiega Lucio Selli, della Direzione nazionale Uisp ed ex componente della Commissione nazionale Antidoping del Ministero della Sanità - affinché sia fatta piena luce su quanto realmente accaduto in quegli anni. Anni in cui l'uso di sostanze e pratiche dopanti potrebbe aver costituito una delle motivazioni di alcuni successi del nostro sport.

"Oggi c'è uno strumento in più per combattere il doping – continua Selli - una legge che considera questo fenomeno come un reato. Uno strumento perfettibile, ma che ha già dato qualche risultato positivo. E bene sottolineare che, piuttosto che discutere sugli aspetti relativi alla punibilità di chi assume sostanze o si sottopone a pratiche vietate, sarebbe il caso che il governo si preoccupasse di sbloccare i fondi che, come previsto dalla legge, sono stati versati dal Coni e di proporre ulteriori modalità di finanziamento per contrastare, su diversi fronti, un fenomeno che rischia di mettere in discussione la salute non solo degli atleti di altissimo livello, ma anche quella di praticanti a livello più basso e lo stesso futuro dello sport".

6. GIUSTIZIA MINORILE, TRA RIFORMA E CONTRORIFORMA. Se n'è discusso a Genova in un convegno promosso dall'Uisp

Sabato scorso, 29 marzo a Genova, l'Uisp provinciale ed il Comune hanno organizzato un convegno nazionale dal titolo "I diritti dei minori fra prevenzione, integrazione e devianza: quale giustizia?" con lo scopo di riaccendere il dibattito fra le istituzioni, ma soprattutto all'interno del terzo settore che, fino ad oggi, è stato l'interlocutore attento dei Centri per la Giustizia Minorile nell'orientare processi di inclusione sociale e nel formulare proposte e creare opportunità personalizzate.

"Nessun allarme sociale!" E' il messaggio forte lanciato di Nicola Porro, presidente nazionale Uisp, e dagli altri relatori. Alla luce dei dati, ovviamente, ma anche guardando ai fenomeni di modificazione della società. Oggi in Parlamento, con ben 14 DDL, si affronta il tema della criminalità fra i minori tentando di affermare che esiste una forte anticipazione della devianza.

"In realtà – sostiene Porro - la precocità di alcuni comportamenti (dalla sigaretta, al bacio, all'esperienza sessuale) non ha significativi parallelismi con disagio e devianza fra i bambini e i ragazzi. Anzi, l'analisi dei dati della commissione Parlamentare sull'Infanzia e della Commissione Giustizia della Camera, dimostra in modo inequivocabile, anche per affermazione unanime di tutte le procure e i tribunali per i minorenni d'Italia, che il fenomeno della criminalità fra i minori è in riduzione costante dal 2000".

L'On Graziella Mascia, della Commissione Giustizia della Camera, nell'illustrare i lavori parlamentari, ha messo in luce i fenomeni più evidenti: il tasso di coinvolgimento dei minori in fatti criminosi in Italia è il più basso d'Europa e, in secondo luogo, diminuiscono i reati commessi da minorenni (da 37.096 nel 2001 a 36.358), pur evidenziandosi una maggior severità della magistratura: in alcune città sono in aumento i processi per direttissima. In questo contesto si evidenzia che fra i segnalati diminuiscono i minori non imputabili (nel '94

erano il 25%, oggi meno del 17%) quindi non c'è alcuna esigenza di abbassare la punibilità; non c'è alcuna anticipazione della criminalità.

Un dato allarmante è l'anticipazione della riforma, in assenza di una modifica legislativa, attraverso la Legge Finanziaria che ha tagliato per il secondo anno consecutivo le risorse al Dipartimento per la Giustizia Minorile. Quest'anno il taglio ammonta a circa il 30% in valore assoluto e al 50% sulle misure alternative alla detenzione: messe alla prova, affidamento in comunità, e così via.

"In queste settimane - ha sottolineato l'on Mascia - il Parlamento sta accelerando sulla scissione delle competenze civili e penali dei T.M., trasferendo le prime a sezioni speciali del Tribunale Ordinario; un'ipotesi che elimina la figura del Giudice Onorario, ovvero quell'esperto dell'area sociale territoriale che ha strumenti e opportunità per approfondire meglio il contesto socioculturale di provenienza del minore e quindi per progettare quell'intervento specifico previsto dalla Legge".

Tutto ciò in aperta contraddizione con quanto sancito dalla Costituzione, specialmente dall'art. 111 e dalle sentenze della Corte Costituzionale nn. 125, 140, 168 rispettivamente degli anni 1992, '93 e '94. Queste sentenze affermavano l'inapplicabilità di alcune norme dell'area penale per gli adulti ai minori.

Il dibattito al convegno di Genova ha fatto emergere alcune peculiarità della realtà cittadina: episodi di violenza e furti commessi da stranieri infraquattordicenni, hanno spinto il Questore a rilanciare l'ipotesi avanzata dal Procuratore Generale di Roma di anticipare la punibilità a 12 anni. Gilberto Marengo, educatore dell'Area Diritti Sociali dell'UISP ha ribadito con decisione contrarietà sue a dei colleghi presenti, non solo alla luce delle riflessioni proposte da Porro e dell'on. Mascia, ma partendo dall'esperienza sul campo: "raramente - ha affermato - l'intervento su un ragazzo strettamente all'interno dell'area penale raggiunge quei livelli di efficacia strutturale che sono invece concretizzabili con un progetto sociale articolato, che coinvolga la Scuola, i Servizi Sociali Territoriale e l'Ufficio Servizi Sociali del Ministero della Giustizia". D'altra parte i dati genovesi sulla criminalità minorile confermano quelli nazionali ed anzi, non esiste l'aumento delle segnalazione di ragazzi extracomunitari, mentre si inaspriscono le pene a loro carico. "A Genova - ha ricordato Paolo Scarabelli, presidente dell'Uisp provinciale - fra l'altro, è avviata da un paio d'anni una sperimentazione unica nel panorama nazionale: un protocollo d'intesa fra Ministero della Giustizia e Comune che impegna i rispettivi i servizi sociali a coordinarsi nell'intervento di prevenzione e recupero dei minori".

7. LE INSIDIE DELLA RIFORMA MORATTI: L'UISP CON GLI STUDENTI UDS IL 12 APRILE A ROMA. Intervista ad Antonio Borgogni.

La Riforma Moratti ha scatenato in questi giorni la protesta del mondo della scuola, dai docenti agli insegnanti. Molto spesso questa protesta, organizzata in diverse città, si è fusa con il NO alla guerra. L'UDS, l'Unione degli Studenti, il prossimo 12 aprile a Roma ha promosso una grande manifestazione nazionale alla quale l'Uisp ha aderito. Cerchiamo di capirne meglio le ragioni insieme ad Antonio Borgogni, responsabile scuola dell'Uisp.

"Condividiamo le ragioni e lo spirito della protesta del 12 aprile. Il documento di convocazione che è possibile scaricare dal sito www.uisp.it, può rappresentare lo stimolo per avviare una discussione anche al nostro interno anche se, per quanto riguarda il nostro specifico, deve trovare ulteriori punti di approfondimento. Siamo preoccupati, ad esempio sul futuro dell'educazione fisica soprattutto per quanto riguarda l'indirizzo prettamente sportivo nelle scuole elementari e medie".

"Un aspetto problematico è quello del curriculum scolastico: non si sa di quanto ridurranno l'orario di base lasciando il resto alle attività laboratoriali tra cui c'è anche l'educazione motoria - prosegue Borgogni - Questo resto chi lo gestisce e come? Questo è uno degli aspetti importanti su cui ci potrebbe essere nei prossimi anni un intervento ad hoc, e lo dico anche rafforzato dalle richieste di alcuni insegnanti particolarmente sensibili. La Riforma Moratti presenta alcuni pericoli ben visibili e altri che invece sono nascosti. Ad esempio: la scuola non ha le spalle sufficientemente ampie per valutare i progetti che arrivano. Se tutto questo laboratorio viene proposto dal territorio, paradossalmente la Moratti potrebbe incentivare quel programma pedagogico politico che era stato lanciato negli anni 70 dall'università di Bologna del sistema formativo integrato. Ma nel momento in cui il territorio propone cose alla scuola, la scuola che strumenti ha per valutare, per selezionare ed assimilare?"

Già ora la scuola accetta tutto pur di delegare l'educazione motoria, ma nel momento in cui questo fosse fuori dall'orario curricolare scatenerrebbe la corsa al gadget, alla proposta

simpatica che potrebbe non avere alcuna rilevanza sul piano educativo. Bisogna pensare a questo punto ad un nostro intervento nella scuola che non sia solo di attività ma che sia proprio di formazione di proporci nella scuola con un'offerta formativa che potrebbe qualificarci decisamente da un lato e si porrebbe come antidoto a questa giungla di progetti che potrebbero pervenire alla scuola. La soddisfazione di insegnanti e bambini non è garanzia di qualità perché nel campo dello sport non c'è sufficiente conoscenza. Comitati, Leghe e Aree Uisp potrebbero essere interessati ad agire in questo campo".

8. APPUNTAMENTI (per ulteriori informazioni consultate i link "Calendari di attività e di formazione" sul nostro sito www.uisp.it)

1 - 13 aprile, Bolzano, Mostra e Conferenza Stampa "Immagini sul Ghiaccio", a cura della Lega ghiaccio

2 aprile, Roma, Campidoglio, presentazione nazionale di "Vivicittà: 20 anni correndo per la pace"

2 aprile, Roma, Direzione nazionale Uisp

4 - 6 aprile, Follonica (GR), corso Uisp per guide di II° livello di ciclismo

5 - 6 Aprile, un finesettimana di sportpertutti:

- corso nazionale di formazione della Lega Montagna Uisp
(solo il 5 aprile)

- Padova, "città in danza - Veneto"

- Casalecchio (BO), 3° coppa Italia (Hip Hop)

- Collegno (TO), Giocagin

(solo il 6 aprile)

- Mantova (MN), Campionato nazionale (cat. 60,100, 100 sonik, 125) - 2° prova (karting)

- Vittorio V.to (TV), Sezze (LT), Porlezza (CO), Autocross (automobilismo)

- Vignola (BO), 3° coppa Italia (Danze caraibiche)

- Collegno (TO), Giocagin

6 aprile in 40 città italiane: "Vivicittà 2003: 20 anni correndo per la pace"

7 - 11 Aprile, Aprilia, corso di aggiornamento per istruttori e per docenti (fino al 10 aprile)

"Scacchi gioco per crescere" 7 - 13 aprile, la lega ghiaccio organizza:

- Bolzano, 15° Coppa Europea - Trofeo Uisp Pattinaggio Figura - 6° Prova European Criterium

7 - 13 Aprile, Bolzano, 15° Coppa Europea - Trofeo Uisp Pattinaggio Figura - 6° Prova European Criterium (lega Ghiaccio)

8 aprile, Roma, presentazione tavolo "Media Non profit" (promosso, tra gli altri, dal Forum Permanente del Terzo settore)

9 aprile, Roma, Coordinamento nazionale Forum Permanente del Terzo settore

10 aprile, Roma, Riunione tra Coni ed Enti di promozione sportiva sulla proposta di nuovo Regolamento

11 aprile, Roma: incontro tra Fidal ed Enti di Promozione Sportiva

12 aprile, Salerno: incontro pubblico sulla riforma del sistema sportivo, con la partecipazione di Nicola Porro, presidente nazionale Uisp

12 aprile, Roma, manifestazione nazionale contro la Riforma Moratti promossa da UDS

12 aprile, Città di Castello, convegno su mobilità sostenibile

12 - 13 aprile, un finesettimana di sportper tutti:

- Rieti, coppa italia master - 4° giornata, Lega Nuoto

(solo il 12)

- Lavis (TN), Rovigo, Giocagin

(solo il 13)

- sedi varie nel mondo, Vivicittà

- Faenza (RA), Autocross; Vigonovo (VE), Formula Driver (lega Automobilismo)

- Bolzano, Trofeo di Interpretativo Città di Bolzano Pattinaggio Figura (Lega Ghiaccio)